



## Nota speciale per gli insegnanti

### ***Alcune lezioni imparate da questa esperienza***

da *Giorgia Bonesso, Sonia Caliaro, Gaël de Guichen*

- 1) La trasformazione necessaria del materiale didattico utilizzato in un corso in presenza per un corso online richiede un lavoro ingente. Per la realizzazione di un corso online di 14 lezioni, per un totale di 50 ore di insegnamento, sono state impiegate al 100% tre persone per 3 mesi. Più l'ausilio di altre due al 50%;
- 2) Bisogna condividere dei criteri per selezionare musei non troppo diversi tra loro;
- 3) La visita preliminare dei mentori ai depositi dei musei selezionati è un aspetto fondamentale per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo della Parte 2;
- 4) Se per un corso in presenza l'insegnante può essere da solo, per un corso online ci vuole una squadra di minimo 3 persone – un insegnante e due tecnici che appoggino l'insegnante;
- 5) Per permettere ai partecipanti di eseguire i lavori richiesti durante la Parte 2, bisogna prevedere di comunicare con precisione tempi e le modalità di realizzazione degli esercizi.
- 6) Per mantenere viva l'attenzione dei partecipanti, l'insegnante deve essere molto più coinvolgente rispetto ad un corso in presenza. Per ovviare a questo problema: ricercare la partecipazione attiva delle persone, proporre la realizzazione di esercizi in gruppo, stimolare l'interazione e discussione nel gruppo.
- 7) Al fine di ottenere lo stesso risultato di un corso in presenza, è necessario investire il 50% del tempo in più per la realizzazione di un corso on line.